

# **IAS 36 - IMPAIRMENT OF ASSETS**

---

***RIDUZIONE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ***

***Paolo Pietro Biancone***

## AGENDA

- ✓ Finalità e ambito di applicazione
- ✓ Principali definizioni
- ✓ Identificazione della riduzione di valore
- ✓ Determinazione del Valore Recuperabile
- ✓ Rilevazione di una perdita per riduzione di valore
- ✓ Esempio di impairment del goodwill

## ***Finalità e ambito di applicazione***

### **FINALITÀ**

Definire i principi che l'azienda deve applicare per assicurarsi che le proprie attività siano iscritte in Bilancio ad un valore **non superiore** a quello recuperabile

*Valore Contabile > Valore recuperabile → Perdita di valore da rilevare*

### **AMBITO DI APPLICAZIONE**

Lo IAS 36 **non si applica** a: Rimanenze (IAS 2); Attività derivanti da commesse a lungo termine (IAS 11); Attività fiscali differite (IAS 12); Attività derivanti da benefici ai dipendenti (IAS 19); Attività finanziarie rientranti nell'ambito dello IAS 39; Investimenti immobiliari contabilizzati al FV (IAS 40); Attività non correnti (o gruppi in dismissione) possedute per la vendita (IFRS 5).

Lo IAS 36 **si applica** agli investimenti in: Società controllate (IAS 27 Bilancio consolidato e separato); Società collegate (IAS 28 Partecipazioni in società collegate); Joint Venture (IAS 31 Partecipazioni in joint venture).

**Si applica** inoltre alle attività iscritte a valori rivalutati secondo quanto previsto dagli IAS 16 (Immobili, Impianti e Macchinari) e IAS 38 (Attività Immateriali) in base al "*modello della rideterminazione (rivalutazione) del valore*".

## ***Principali definizioni***

### **VALORE CONTABILE DI UN'ATTIVITÀ**

Ammontare al quale un'attività è rilevata, dedotti ammortamento e precedenti riduzioni di valore

### **UNITÀ GENERATRICE DI FLUSSI FINANZIARI (CGU)**

**Il più piccolo gruppo identificabile** di attività che genera **flussi finanziari che sono ampiamente indipendenti** dai flussi finanziari generati da altre attività o gruppi di attività.

***Rilevante in presenza di attività che non generano flussi autonomi.***

### **VALORE RECUPERABILE DI UNA ATTIVITÀ O DI UNA CGU**

Maggiore fra:

A) **Fair Value** (valore di mercato) - **costi di vendita**



ammontare netto ricavabile dalla vendita (di A/CGU) in condizioni di libero mercato

**E**

B) **Valore d'uso**



valore attuale dei flussi finanziari futuri, che si suppone deriveranno dall'impiego continuativo e dalla dismissione al termine della vita utile (di A/CGU)

# Identificazione della riduzione di valore 1/2

Ad **ogni data di riferimento di bilancio** (anche Bilanci Intermedi), l'azienda deve valutare se esistono **indicazioni** che un'attività (materiale o immateriale) o una CGU possa aver subito una perdita di valore (ossia che  $VC > VR$ )

... considerando **come minimo** i seguenti indicatori ...



Inoltre, indipendentemente dalle indicazioni interne/esterne, per:

- **attività immateriali a vita utile indefinita;**
- **attività immateriali non ancora pronte all'uso;**
- **avviamento** acquisito in un'aggregazione aziendale,

occorre verificare **annualmente** - in qualsiasi momento dell'anno, ma ogni anno nello stesso periodo - la perdita di valore (impairment test) → *confronto valore contabile/valore recuperabile*

### **FONTI DI INFORMAZIONE ESTERNE**

- a) Significativa e inaspettata riduzione del valore di mercato dell'attività
- b) Significativi mutamenti (avvenuti o attesi) di variabili esogene (tecnologia, mercato, economia o legislazione) con impatto negativo per l'azienda
- c) Incremento dei tassi di interesse di mercato o di altri tassi di remunerazione degli investimenti (→ ↓ valore d'uso → ↓ valore recuperabile)
- d) Il valore contabile del patrimonio netto dell'azienda è superiore alla sua capitalizzazione di mercato

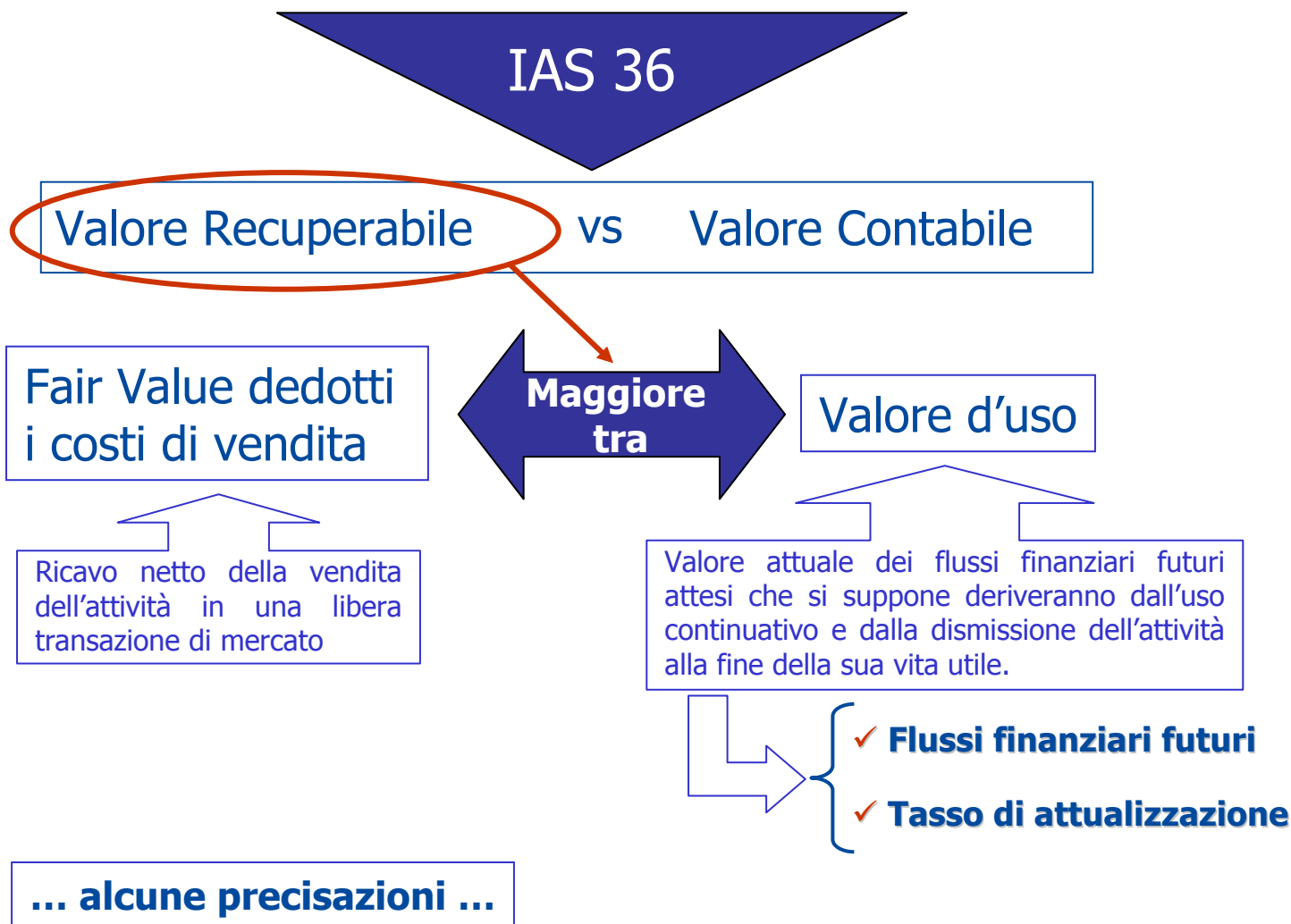
### **FONTI DI INFORMAZIONE INTERNE**

- e) Evidenza di obsolescenza o deterioramento fisico dell'attività
- f) Significativi mutamenti (avvenuti o attesi) nella misura o modalità di utilizzo dell'attività con impatto negativo per l'azienda (non utilizzo, piani di dismissione o ristrutturazione del settore, anticipazione della data di dismissione già prevista, ridefinizione della vita utile da indefinita a definita)
- g) L'informativa interna evidenzia che la redditività di un'attività è o sarà peggiore delle attese



**ELENCO MINIMO PREVISTO DALLO IAS 36**

# Determinazione del Valore Recuperabile





# Fair Value dedotti i costi di vendita

Esiste un **accordo di vendita vincolante** avente ad oggetto l'attività in questione ?

SI'

FVN = il prezzo pattuito in un accordo di vendita vincolante fra controparti indipendenti, rettificato dei costi direttamente attribuibili alla dismissione

la migliore evidenza

NO

Esiste un **mercato attivo** in cui si commercializzano attività simili ?

SI'

FVN = il prezzo di mercato dell'attività (= prezzo corrente dell'offerta) dedotti i costi di dismissione

In genere non esiste "mercato attivo" per le immobilizzazioni

NO

FVN = il prezzo dell'operazione simile più recente effettuata all'interno dello stesso settore industriale, purchè fra la data dell'operazione e quella della stima del FVN non siano intervenuti significativi cambiamenti nel contesto economico

**Se non esiste alcun criterio per una stima attendibile → Valore recuperabile = Valore d'uso**

## **Elementi che devono essere riflessi nel calcolo del valore d'uso:**

- a) Stima dei flussi finanziari futuri che l'impresa prevede di ottenere dall'attività o dalla CGU
- b) La definizione del Tasso di attualizzazione

### CRITERI DI STIMA DEI FLUSSI FINANZIARI FUTURI

Nella valutazione del Valore d'uso l'impresa deve basare le proiezioni dei flussi finanziari:

- ✓ presupposti ragionevoli e sostenibili (documentabili)
- ✓ la migliore stima della direzione aziendale delle future condizioni economiche (lungo la vita residua del bene)
- ✓ maggior peso ad evidenze provenienti dall'esterno rispetto a stime interne
- ✓ **il più recente budget/previsione approvato dalla direzione aziendale**
- ✓ per un **periodo massimo di 5 anni**, salvo motivate ragioni (fiducia su propria abilità e attendibilità in base a esperienza passata)
- ✓ esclusi flussi finanziari derivanti da future ristrutturazioni o miglioramenti o ottimizzazioni dell'attività

L'eventuale stima di flussi finanziari **per periodi superiori** a quello coperto dai più recenti budget/previsioni, deve essere effettuata:

- tramite estrapolazione dalle proiezioni fondate su budget/previsioni
- impiegando per gli anni successivi a quelli coperti, salvo motivate ragioni, un tasso di crescita costante o in diminuzione, e comunque non superiore al tasso medio di crescita a lungo termine della produzione, dei settori industriali, del Paese/i in cui l'impresa opera, o dei mercati in cui il bene è inserito

### COMPOSIZIONE DELLE STIME DEI FLUSSI FINANZIARI FUTURI

Le stime dei flussi finanziari futuri **devono includere:**

- Flussi finanziari **in entrata** derivanti **dall'uso continuativo** dell'attività
- Flussi finanziari **in uscita** necessari a **generare i suddetti flussi in entrata** (compresi quelli per rendere l'attività utilizzabile), che possono essere direttamente attribuiti o ripartiti all'attività in base a criterio ragionevole e coerente
- Flussi finanziari **netti** che saranno ricevuti o pagati **per la dismissione** dell'attività al termine della sua vita utile

**tasso di sconto** deve essere il tasso **al lordo delle imposte** (pre-tax rate) che rifletta valutazioni correnti di mercato:

del valore temporale del denaro;

dei rischi specifici dell'attività per i quali le stime dei flussi finanziari futuri non sono state attificate

=

**rendimento** che gli investitori richiederebbero a fronte di un investimento in grado di generare flussi finanziari equivalenti a quelli che l'impresa si aspetta derivino dall'attività in oggetto, per importo, tempistica, rischio.



tasso implicito utilizzato per attività simili contrattate sul mercato

oppure

costo medio ponderato del capitale di una società quotata che ha un'unica attività (o portafoglio di attività) simile all'attività considerata in termini di servizio e rischi.

... quando il tasso di un'attività specifica non è reperibile sul mercato ...



impiego di altre tecniche per stimare il tasso di attualizzazione (Appendice A - IAS 36)

" ...

- a) costo medio ponderato del capitale per l'entità determinato facendo uso di tecniche valutarie quali il *Capital Asset Pricing Model*;
- b) tasso di finanziamento marginale dell'entità;
- c) altri tassi di finanziamento reperibili sul mercato."

Alcune **linee guida** per la selezione del tasso di attualizzazione adeguato:

- il tasso va rettificato per riflettere i rischi specifici associati ai flussi finanziari previsti (paese, valuta, prezzo), per escludere rischi non pertinenti o per i quali i flussi finanziari stimati sono stati rettificati;
- il tasso è indipendente dalla struttura del capitale di un'impresa e dal modo in cui l'impresa ha finanziato l'acquisto delle attività;
- ecc.

SE

**Valore recuperabile attività/CGU < Valore contabile CGU/grp di CGU**



**Occorre procedere alla svalutazione**

perdita di valore va imputata **a riduzione del valore contabile delle attività** che compongono la CGU (grp di CGU) con il seguente ordine:

**prima** riduzione del VC della quota di avviamento allocato alla CGU/grp CGU (se esiste);  
**poi** (parte rimanente) a riduzione dei VC delle altre attività della CGU/grp CGU proporzionalmente ai valori contabili stessi

In seguito dell'attribuzione della perdita per riduzione di valore, **il VC di ogni attività non deve andare al di sotto del maggiore fra:**

FV meno costi di vendita;

Valore d'uso;

Zero

La parte di perdita residua non allocabile va ripartita fra le altre attività componenti la CGU

# ESEMPIO - IMPAIRMENT TEST DEL GOODWILL

Impresa "A" ha acquisito il ramo d'azienda di "B" (CGU B) rilevando un goodwill:

Condizioni dell'operazione:

Costo di acquisto	12.000
Fair value delle attività nette acquisite	10.000

**Ramo d'azienda CGU "B" oggetto dell'acquisizione:**

## STATO PATRIMONIALE B

Attività non correnti	10.000	Capitale	10.000
....		Debiti	-
Totale	10.000	Totale	10.000



# ESEMPIO - IMPAIRMENT TEST DEL GOODWILL

## terminazione dell'avviamento:

Costo dell'acquisizione (business combinations)	12.000
(meno) fair value delle attività e passività identificabili acquisite	(10.000)
Goodwill	<u>2.000</u>

## evoluzione a bilancio

### STATO PATRIMONIALE A (post acquisizione)

Goodwill	2.000	Capitale	.....
Attività non correnti	10.000		
Altre attività	.....	Debiti	.....
Totale	<u>.....</u>	Totale	<u>.....</u>

# ESEMPIO - IMPAIRMENT TEST DEL GOODWILL

## Impairment test e Determinazione valori CGU B:

Goodwill	2.000
Attività nette CGU B	<u>10.000</u>
Valore di contabile	12.000
Valore recuperabile	<u>10.300</u>
Perdita di valore	1.700

### STATO PATRIMONIALE A

<b>Goodwill:</b>	<b>300</b>	Capitale
Costo storico	2.000	Debiti
Fondo svalutazione	<u>(1.700)</u>	.....
.....		
Totale		Totale

### CONTO ECONOMICO

**Svalutazione goodwill (1.700)**